

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **96**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia
(6-10 luglio 2011)

Risoluzione sulla lotta al traffico di manodopera
nelle catene di approvvigionamento

Trasmessa il 18 luglio 2011

**RISOLUZIONE SULLA LOTTA AL TRAFFICO DI MANODOPERA
NELLE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO**

1. *Ricordando* i principi enunciati nelle dichiarazioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE di San Pietroburgo (1999), di Bruxelles (2006) e di Kiev (2007), nonché le iniziative degli Stati partecipanti per attuare il Piano d'Azione dell'OSCE di lotta contro la tratta degli esseri umani (2003 e 2005), e tutti gli impegni assunti dall'OSCE per combattere la tratta,

2. *Encomiando* le nazioni dell'OSCE che hanno approvato leggi volte a prevenire e perseguire a termini di legge i trafficanti di esseri umani, nonché a proteggere le vittime, con l'obiettivo ultimo di promuovere la sicurezza umana nella regione dell'OSCE,

3. *Ricordando* gli atti della XI Conferenza di alto livello dell'alleanza contro la tratta su « La prevenzione della tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento della manodopera: lavoro dignitoso e giustizia sociale »,

4. *Preoccupata* dal fatto che 12,3 milioni di persone in tutto il mondo sono ridotte in schiavitù e costrette a lavori forzati, lavoro coatto e prostituzione forzata e che per ogni vittima della tratta costretta alla prostituzione forzata, nove sono forzate a lavorare,

5. *Allarmata* dal fatto che donne e bambini costretti a lavori forzati e lavoro coatto sono spesso anche sfruttati sessualmente,

6. *Costernata* dal fatto che il lavoro forzato prevale nelle industrie del cotone, del cioccolato, dell'acciaio, della gomma, dello stagno, del tungsteno, del coltan,

dello zucchero e dei frutti di mare — contaminando potenzialmente prodotti di uso quotidiano acquistati da consumatori ignari,

7. *Preoccupata* dal fatto che miliardi di dollari in articoli realizzati mediante il lavoro forzato nell'industria manifatturiera e nell'approvvigionamento delle materie prime sono importati ed esportati in tutto il mondo ogni anno, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, e

8. *Incoraggiata* dal fatto che le società stanno cominciando a esaminare le loro filiere e a insistere sulle buone prassi per vigilare che i loro fornitori non stiano utilizzando vittime della tratta,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

9. *Esorta* gli Stati partecipanti a perseguire a termini di legge il traffico di manodopera che si verifica entro i loro confini;

10. *Esorta* gli Stati partecipanti a garantire protezione alle vittime del traffico di manodopera soccorse entro i loro confini;

11. *Esorta* gli Stati partecipanti a vigilare che tutti i beni acquistati dai governi non contengano materie prime e prodotti finiti realizzati mediante il traffico di manodopera;

12. *Esorta* gli Stati partecipanti a incoraggiare nelle aziende una politica trasparente per quanto riguarda il traffico di manodopera, per facilitare la condivisione

di buone prassi tra le società e a insistere affinché queste ultime utilizzino verifiche indipendenti per controllare che le filiere siano esenti dalla tratta di esseri umani.

13. *Incoraggia* i parlamentari a lavorare con il Rappresentante speciale e

coordinatore dell'OSCE per la lotta alla tratta degli esseri umani per stimolare la volontà politica di giungere ad una Decisione del Consiglio dei Ministri sulla lotta alla tratta finalizzata allo sfruttamento di manodopera, ivi compresa la schiavitù domestica.